

L'ONU apre a Bologna l'Università per studiare intelligenza artificiale e nuovo habitat umano

Adesso è ufficiale: al Tecnopolo di Bologna [vedrà](#) la luce la nuova **università dell'Onu** su **Big data e Intelligenza artificiale** “per la gestione del cambiamento dell'habitat umano”. Ad annunciarlo è stata la **Regione Emilia-Romagna**, che nel 2020 avanzò la proposta per la realizzazione dell'istituto in collaborazione con il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) e all'Unibo, poi ratificata dal **Consiglio dell'Università delle Nazioni Unite**. Si tratta della 12esima sezione dell'Università aperta nel mondo e l'unica in tutta l'area del Mediterraneo.

L'istituto, si legge nella dichiarazione, “sfrutterà l'uso di **tecnologie digitali all'avanguardia** per aiutare a risolvere le pressanti **sfide globali** e promuovere una maggiore collaborazione internazionale”. La selezione di Bologna come città ospitante è [stata](#) “voluta e strategica”, offrendo il capoluogo emiliano-romagnolo un “fiorente **ecosistema di innovazione**”, l'“accesso a ricercatori illustri” e “strutture di supercalcolo e infrastrutture cloud” che presentano un “**ambiente ideale** per il funzionamento dell'Istituto”.

Si parla di una vera e propria Università, che presenta una **vasta offerta formativa** con corsi di laurea specifici, docenti e ricercatori che opereranno in contatto con il centro di calcolo del supercomputer Leonardo e il centro meteo, che avranno sede sempre al Tecnopolo. Fondamentale, poi, sarà la partnership con l'Università di Bologna. «Obiettivo di questo progetto è **creare una piattaforma** in cui saremo in grado di utilizzare l'intelligenza artificiale per risolvere ad esempio problemi legati alla pace globale, al cambiamento climatico, allo sviluppo economico - ha detto a margine della presentazione ufficiale **Tshilidzi Marwala**, rettore dell'Università delle Nazioni Unite -, perché viviamo in un tempo in cui l'economia è sempre più digitalizzata».

Il Governo italiano si è [impegnato](#) a versare, previa ratifica parlamentare dell'Accordo per la sede ospitante, una somma pari a **40 milioni di dollari** per il Fondo di dotazione UNU, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità a lungo termine dell'Istituto e permettere la buona riuscita delle future iniziative, oltre a un **contributo annuo condiviso con la Regione** di **2,5 milioni di euro** nel primo decennio di attività.

Per l'avvio della struttura e la sua gestione, la **Regione** ha già stanziato **5 milioni di euro per il triennio 2023 - 2025** ed altri **6 milioni** per realizzare il complesso dell'edificio F2 all'ex Manifattura Tabacchi, dove è sorto il Tecnopolo che ospiterà l'Istituto. L'inizio delle attività, secondo le previsioni di viale Aldo Moro, avverrà entro la **prima metà del 2024**.

[di Stefano Baudino]